

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12 DEL 18 LUGLIO 2017

L'anno 2017, il giorno diciotto del mese di luglio, alle ore 10,30, in Aragona, piazza Trinacria n. 1, presso la sede operativa della SRR ATO 4, giusta convocazione inviata a mezzo email in data 14/07/2017, prot.n. 1453, si riunisce il C.d.A. della Società per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art.15 della legge regionale n.9/2010 e ss.mm.ii.- Informativa CdA;

Modifiche allo Statuto SRR ATO 4 ai sensi del d.lgs.n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Budget previsionale SRR- Criteri di Ripartizione;

Approvazione regolamento per il reclutamento del personale;

Approvazione regolamento acquisti sottosoglia;

Polizza assicurazione amministratori della SRR;

Varie ed eventuali.

Sono presenti Giovanni Picone, presidente e Enrico Vella, consigliere. Risulta assente Giuseppa Marianna Cimino, vicepresidente. È presente il dr. Giuseppe Castellana, revisore unico.

Sono altresì presenti il Direttore Generale, dr. Claudio Guarneri e l'ing. Pierangelo Sanfilippo.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza Giovanni Picone, il quale, vista la regolarità della convocazione e la presenza della maggioranza dei componenti del CdA, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo.

Preliminarmente, prima di passare alla trattazione del 1° punto posto all'o.d.g., il Direttore generale fa presente che il sig. Cappadonna, operatore di Licata, dipendente della SRR, da circa tre mesi, si assenta per periodi lunghi, 10/15 giorni al mese, senza dare alcuna comunicazione, né giustificazione. Il CCNL Utilitalia prevede che, superando le 48 ore di assenza ingiustificata, si può procedere anche al licenziamento del lavoratore. Si è già proceduto, continua Guarneri, a fare

una lettera di contestazione, nota prot.n. 1340 del 06/07/2017 inviata tramite raccomandata AR, ricevuta l'11 luglio e, nonostante questo, non solo lo stesso lavoratore non ha dato alcun riscontro ma continua a non presentarsi al lavoro.

Il CdA, preso atto di quanto riferito dal Direttore Generale, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di attendere un'altra settimana l'eventuale riscontro alle contestazioni da parte del dipendente e, in mancanza, procedere all'applicazione delle sanzioni previste.

Il Presidente invita a passare alla trattazione del 1° punto all'o.d.g.. Considerato che non è presente il RUP dell'appalto integrato, arch. Alletto, si pospone il punto alla fine della seduta.

Il Presidente invita a passare alla trattazione del 2° punto all'o.d.g.: "Modifiche allo Statuto SRR ATO 4 ai sensi del d.lgs.n. 175/2016 e ss.mm.ii".

Il Direttore Generale, su invito del Presidente, riferisce che sono state predisposte le modifiche allo statuto della SRR in ottemperanza a quanto prescritto dal d.lgs. n. 175/2016, tra le quali, la previsione che la società debba essere amministrata da un amministratore unico; in alternativa, è previsto anche che, l'assemblea dei soci, in base ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad oggi non ancora emanato, nonostante l'imminente scadenza prevista per il 31 luglio p.v., può decidere, per ragioni obiettive, che la società venga amministrata da un consiglio di amministrazione; in questo caso, però, le deleghe devono essere affidate ad un solo componente del CdA.

Il Direttore Generale riferisce inoltre che l'art. 7 del citato d.lgs. prevede che, quando le modifiche sono di poco conto, non sostanziali, non occorre la previa deliberazione da parte dei consigli comunali degli Enti soci. Il Direttore Generale ritiene che la nomina dell'amministratore unico in quanto prescritto dalla normativa, e altre modifiche, peraltro deliberate in precedenti Assemblee

dei soci, a cui non si è dato seguito, tra le quali l'individuazione di una sede per gli uffici oltre la sede legale, la nomina di segretari delle sedute di Assemblea dei Soci in alternativa ai segretari comunali che, come è sempre capitato, per loro impegni non sono mai presenti, la possibilità, per chi lo chiede, di affidare la gestione amministrativa della TARI alla SRR, non rappresentino modifiche sostanziali allo Statuto sociale. Il direttore generale fa presente che tutte le suddette modifiche sono state riportate nella odierna proposta di modifica dello statuto della SRR che si allega.

Interviene il revisore unico, dr. Castellana, il quale rappresenta che il d.lgs.175/2016 prevede che la società deve essere retta, di regola, da un amministratore unico; il consiglio di amministrazione è una eccezione. Nel caso della SRR ATO 4 è già presente un consiglio di amministrazione. Tuttavia in sede di assemblea è possibile approvare una norma transitoria che preveda che rimanga il consiglio di amministrazione e contestualmente confermi i membri dell'attuale CdA; tutto questo deve essere formalizzato con apposita deliberazione assembleare.

A tal proposito il Direttore Generale dà lettura della norma transitoria predisposta nella proposta di modifica dello statuto dove viene riportato che "la società è amministrata da un amministratore unico o nei casi consentiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs.175/2016 (ad oggi non ancora emanato) da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri. Sino all'adozione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri resta ferma l'attuale forma dell'organo amministrativo e dunque la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri." Tuttavia, continua il dr. Guarneri, poiché questa modifica comporta la decadenza dell'organo l'assemblea deve espressamente confermare l'organo già nominato. Questo può farsi mediante approvazione di una norma transitoria che prevede che rimanga confermato l'attuale consiglio di amministrazione. Il Direttore Generale fa presente inoltre che, se si stabilisce di procedere ad effettuare le modifiche

statutarie direttamente in sede assembleare, senza passare dai consigli comunali per le motivazioni anzidette, è necessario convocare un'assemblea straordinaria alla presenza di un notaio.

Per quanto riguarda le deleghe è previsto, ai sensi del d.lgs. 175/2016, che vadano ad un solo consigliere. È, altresì, previsto nella proposta di modifica che venga esclusa la carica del vice presidente almeno che non sia, come è nel caso della SRR, a titolo gratuito, il divieto di corrispondere un gettone di presenza o premio di risultato e il divieto di istituire organi diversi da quello previsto dalla norma in generale in tema di società. Il CdA, preso atto di quanto riferito dal Direttore Generale e dal Revisore Unico, vista la proposta di modifiche dello statuto della SRR, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di approvare le modifiche statutarie in ottemperanza alle prescrizioni del d.lgs.175/2016 di cui alla proposta dell'Ufficio che si allega alla presente deliberazione;
- Di dare atto, per le motivazioni rappresentate, che le modifiche sono di natura non sostanziale, secondo quanto previsto dall'art. 7 del citato d.lgs.vo e, pertanto, possono essere deliberate in sede di Assemblea dei Soci Straordinaria;
- Di convocare l'assemblea dei soci straordinaria per il giorno 31 luglio 2017 alle ore 9.30 presso l'aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
 1. Modifiche allo Statuto SRR ATO 4 ai sensi del d.lgs.n. 175/2016 e ss.mm.ii.;
 2. Varie ed eventuali.
- Di dare mandato al Direttore Generale di invitare a partecipare alla seduta il notaio dr.ssa Gagliano Calogera provvedendo ad inviargli tutta la documentazione necessaria ai fini della modifica dello statuto della SRR ATO 4 AG EST.

Prima di passare alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno, il Direttore Generale, informa il CdA che sono state notificate da parte dell'avvocato Fragapane Elisabetta le impugnazioni stragiudiziali parziali dei verbali di conciliazione a mezzo pec del 14/07/2017 e pervenute al protocollo della SRR in data 17/07/2017 al n. 1458-1549-1560, con il quale alcuni dipendenti della SRR provenienti dalla GESA AG 2 contestano e impugnano i verbali di conciliazioni sottoscritti per il passaggio alla SRR; in particolare appare grave quanto da loro affermato nella parte in cui riferiscono che "... i lavoratori hanno dovuto effettuare alcune dichiarazioni e simulare rinunce a pretese non oggetto di esplicita vertenza ...". Il Direttore Generale, informa che si tratta di dipendenti dell'ufficio tributi che rivendicano somme non corrisposte da parte della GESA per una sorta di progetto obiettivo. Tali somme, secondo quanto riferito dal Liquidatore, non sono state riconosciute. In aggiunta, poi, due di questi lavoratori chiedono il mutamento di mansioni da impiegati d'ordine a impiegati di concetto in quanto da sorveglianti dei servizi sono stati addetti all'ufficio tributi.

Lamentano, inoltre, e ciò appare molto grave, di essere stati costretti a rinunciare alle proprie rivendicazioni all'atto della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Dello stesso parere è il revisore unico che suggerisce di contestare in toto con riserva di eventuali azioni legali in separata sede il documento nella parte in cui riporta siffatte affermazioni, onde evitare probabili denunce future.

Il CdA, preso atto di quanto rappresentato dal Direttore Generale su proposta del presidente all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di dare mandato al legale avv. Minio Giuseppe, che ha già affiancato la società in materia di diritto del lavoro durante le fasi dell'assunzione del personale dipendente della SRR, di procedere ad predisporre formale contestazione con riserva di eventuali azioni legali in

separata sede nella parte dell'atto di impugnazione in cui i dipendenti asseriscono che "... hanno dovuto effettuare alcune dichiarazioni e simulare rinunce a pretese non oggetto di esplicita vertenza ...".

Il Direttore Generale, informa, inoltre, che è pervenuta la notifica del 13/07/2017 da parte dell'Avv. Cutaia in nome e per conto del sig. Brunetto Giuseppe, dipendente della SRR proveniente dalla Dedalo Ambiente, di un ricorso, iscritto al n.4404/2016 R.G. del Tribunale di Agrigento, sezione lavoro, promosso contro la Dedalo Ambiente AG 3 Spa per il riconoscimento di mansioni superiori.

Il Revisore, considerato che la SRR non è coinvolta in prima persona, ma il ricorso è avverso la società Dedalo Ambiente, ritiene che non ci sia la necessità né l'interesse a che la SRR si costituisca; si tratta di fatti di cui la SRR non è a conoscenza e non è coinvolta in prima persona, e quindi, non c'è alcun motivo per costituirsi; una volta arrivata la sentenza la si applica.

Il CdA, preso atto di quanto rappresentato dal Direttore Generale e dal Revisore unico, su proposta del Presidente

DELIBERA

- Di non costituirsi nella controversia in materia di lavoro iscritta al n.4404/2016 R.G. al tribunale di Agrigento , sezione lavoro, promossa dal dipendente Brunetto Giuseppe tramite l'avv. Cutaia Alberto contro la società Dedalo Ambiente AG 3 spa.

Il Direttore Generale informa che il dipendente Peritore, autista della SRR, ha chiesto un periodo di aspettativa non retribuita e senza assegni.

Il CdA, preso atto di quanto riferito dal Direttore, su proposta del Presidente all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di concedere al dipendente Peritore Roberto, autista della SRR, l'aspettativa non retribuita e senza assegni.

Il Presidente riferisce ai presenti la propria volontà di chiudere a far data dal 1° agosto p.v. l'"Officina" di Licata, in quanto non funzionale alle esigenze della SRR.

I dipendenti dell'officina saranno spostati nei cantieri di appartenenza a svolgere le mansioni ciascuno in relazione al proprio livello di inquadramento. L'officina attualmente non è utilizzata dalla SRR, bensì dal Commissario Straordinario della SRR per l'effettuazione dei servizi nei comuni della ex Dedalo; non è una struttura funzionale all'attività della SRR; tutte le autorizzazioni sono intestate alla Società d'ambito in liquidazione, anche in materia di sicurezza sul lavoro. Pertanto non c'è alcuna necessità che la SRR mantenga personale all'interno della suddetta struttura. Qualora il Commissario Straordinario della SRR ne faccia richiesta di mantenimento si procederà a trasferire il personale in comando alla Dedalo Ambiente. In atto non possono essere trasferiti alla società di scopo APE AMBIENTE in quanto non è ancora operativa.

Il CdA, preso atto di quanto dichiarato dal Presidente, su proposta dello stesso, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di procedere alla chiusura dell'officina a far data dal 1° agosto p.v. e darne comunicazione ai Comuni soci, al commissario liquidatore della Dedalo e al Commissario Straordinario della SRR. I comuni che necessiteranno di servizi di officina per il ricovero dei mezzi dovranno provvedere diversamente per conto proprio.
- Di procedere, in caso qualcuno ne faccia richiesta, al distacco del personale in comando al commissario straordinario e/o alla dedalo che li utilizzeranno per l'effettuazione dei servizi richiesti.

Il Presidente chiede al Direttore Generale chi utilizza il personale della "Logistica". Il Direttore rappresenta che ci sono circa una decina di dipendenti che effettuano servizi intercomunali e ne dà un dettagliato resoconto, facendo rilevare, tuttavia, che il loro utilizzo non è sempre ben definito e specifico per cantiere.

Il Revisore fa presente che, considerato che ormai quasi tutti i comuni dove la logistica effettua i servizi stanno avviando le gare, la logistica non pare abbia bisogno di continuare ad operare .

Il Presidente fa presente che ci saranno altri comuni come Licata e Palma di Montechiaro, che ne potrebbero avere bisogno. Si potrebbe trasferire il personale della logistica alla società di scopo che effettuerà i servizi a favore dei comuni che li richiederanno.

Il revisore fa presente che la società di scopo, APE AMBIENTE, non è operativa in quanto non è ancora iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientali perché priva di automezzi, e pertanto non è possibile, ora, procedere al trasferimento del personale alla società di scopo per l'effettuazione di eventuali servizi di igiene ambientale.

Attualmente, riferisce il Direttore, il personale della logistica viene pagato dalla SRR e il relativo costo viene imputato ai comuni proporzionalmente al loro utilizzo nei cantieri, in base a quanto riferito mensilmente dai capi cantiere. Inoltre, utilizzano automezzi che sono intestati alla Dedalo Ambiente.

Il Revisore precisa, inoltre, che il personale della logistica lavora, per tramite il Commissario Straordinario della SRR, che ha la gestione dei servizi nei comuni quali Palma di Montechiaro, Licata ecc., con automezzi le cui autorizzazioni sono intestate alla società d'ambito Dedalo Ambiente; pertanto, suggerisce di procedere al trasferire il personale alla società di scopo, o in alternativa, considerato che questa non è ancora funzionante, di trasferirli, nelle more, in distacco al Commissario Straordinario della SRR per l'effettuazione dei servizi di igiene ambientale nei comuni che ne fanno richiesta.

Il CdA, preso atto di quanto rappresentato dal Direttore Generale e dal Revisore unico, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di procedere a trasferire il personale della logistica, in attesa che diventi operativa la società di scopo APE AMBIENTE, in comando al Commissario Straordinario della SRR, che, avendone la gestione, lo utilizzerà per i comuni soci che ne faranno espressa richiesta.

Il Direttore Generale, informa il CdA, che la gara per l'acquisizione degli automezzi effettuata dalla società di scopo APEAMBIENTE è andata deserta. Rappresenta, inoltre, che nonostante siano arrivate manifestazioni di interesse a partecipare alla gara da parte di diverse ditte, stranamente, una volta invitate, queste non hanno fatto nessuna offerta.

Riferisce che di norma in questi casi la GESA provvedeva a darne comunicazione all'autorità competente, Prefettura e ANAC.

Il CdA, sentito il Direttore Generale, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di procedere a dare adeguata informativa all'autorità competente, ANAC e Prefettura, sulla gara per l'acquisto degli automezzi effettuata dalla società di scopo APE AMBIENTE andata deserta.

Di procedere a indire una nuova gara per l'acquisto degli automezzi al fine di rendere operativa la società di scopo APE AMBIENTE consentendo l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Tra le varie ed eventuali, il Revisore unico, riferisce un problema legato all'interpretazione sulla legge che ancora non è chiara relativa allo split payment per le società in controllo pubblico. Nel senso che non è ben chiaro se la società deve essere soggetta alle norme sullo split payment e/o sulla fatturazione elettronica. Il dr. Castellana ritiene, interpretando restrittivamente la norma, ai fini di avere un sistema unico di tracciabilità complessiva, che la società sia soggetta anche alla fatturazione elettronica. Anche da un confronto con il ragioniere della società, Giuseppe Romito, si

è giunti alla conclusione che, nell'incertezza dettata dalle norme e, preso atto che comunque non c'è un divieto che ne impedisce l'adozione, è meglio optare per la fatturazione elettronica, che peraltro è compatibile con l'applicabilità del sistema dello split payment.

Il CdA, preso atto di quanto riferito dal revisore, su proposta del Presidente all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Che la società adotti il sistema della fatturazione elettronica, dando mandato al rag. Romito di predisporre tutti gli adempimenti necessari.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'o.d.g.: "Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art.15 della legge regionale n.9/2010 e ss.mm.ii.- Informativa CdA".

Il Presidente invita il Rup. Arch. Alletto, a partecipare alla riunione ed riferire al CdA sul punto posto all'ordine del giorno.

Riferisce il Rup che l'UREGA di Agrigento ha di fatto sospeso la procedura di gara in quanto richiede, con nota prot. n. 0150120 del 17/07/2017 assunta in pari data al protocollo della SRR al n.1482, la presenza della ".. deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano di intervento e relativo capitolato d'oneri e quadro economico previa predisposizione della giunta comunale". Nella stessa nota, sostiene l'arch. Alletto, si rappresentano precise responsabilità in capo al RUP in merito ai provvedimenti atti ad attestare la copertura finanziaria nella considerazione che "... la stazione appaltante, ha l'onere di verificare ex ante la sostenibilità finanziaria degli interventi che intende realizzare, anche in considerazione dei limiti posti dal patto di stabilità, garantendone la permanenza anche in fase di esecuzione, coerentemente a quanto previsto nel bando di gara".

Il Presidente ritiene che l'Assessore Regionale all'Energia debba essere informato circa le richieste rappresentate dall'UREGA, considerato che l'UREGA sta, di fatto, bloccando la procedura di gara avviata dalla SRR ai sensi dell'art.15 della l.r. 9/2010 e ss.mm.ii..

Il Rup ritiene che debbano essere informati anche i 9 comuni interessati dall'appalto circa le richieste dell'UREGA.

Il Presidente, ritiene che preliminarmente vada richiesto un incontro con l'Assessorato per chiarire la situazione e trovare una soluzione che possa essere anche il commissariamento dei consigli comunali da parte del Commissario Straordinario per deliberare la copertura finanziaria e, successivamente, incontrare i comuni per affrontare la problematica e prospettare un'eventuale soluzione. Attualmente, col permanere di questa situazione, basta che un solo comune per qualsivoglia motivo non proceda a deliberare la copertura finanziaria per bloccare la gara per tutti gli altri.

A questo punto, se ogni comune è libero di fare quello che vuole, la SRR perde il suo ruolo e le competenze previste dalla L.r. 9/2010 e s.m.i. e, in particolare, dall'art. 15 di predisporre la gara per i comuni soci, non potrebbero essere espletate. Rimarrebbe solo la funzione di monitoraggio e controllo.

Il CdA, sentito il Rup e il Direttore Generale, su proposta del Presidente all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di procedere a chiedere un incontro con l'Assessore Regionale all'Ambiente e ai servizi di pubblica utilità e contestualmente inviare una richiesta di parere al Dipartimento Tecnico della Regione.

Il RUP Alletto, inoltre, ricorda che il comune di Lampedusa e Linosa con propria nota senza valide motivazioni ha chiesto di sospendere la procedura di gara.

Il CdA, sentito il RUP su proposta del Presidente all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di riscontrare la nota del comune di Lampedusa comunicando che ormai sono state avviate le procedure di gara e non si procederà alla sospensione.

Tra le varie ed eventuali l'arch. Alletto riferisce al CdA che ha proceduto ad effettuare una valutazione economica relativamente ai mezzi ed alle attrezzature degli uffici della GESA AG2 e la espone al CdA.

Riferisce in particolare che le attrezzature degli uffici (mobili, computer, ecc..) vengono stimate in circa 19.000 euro e, gli automezzi (automobili, camion scarrabile, gasoloni ecc) vengono stimati in circa 142.000 euro.

Per quanto riguarda i mezzi della DEDALO riferisce che la società in liquidazione ha provveduto ad incaricare professionisti esterni a fare una valutazione che, ritiene, non sia condivisibile in quanto prospetta dei costi non attuali, sproporzionati e sopravvalutati rispetto alle effettive condizioni degli automezzi che, a proprio parere, sono quasi tutti da rottamare.

L'arch. Alletto ritiene che debba essere incaricato un dipendente della SRR, preferibilmente chi si era occupato in passato della loro acquisizione, per effettuare una valutazione più realistica degli automezzi della società d'ambito DEDALO AMBIENTE.

Il presidente chiede a questo punto se questi mezzi servono alle funzionalità della SRR.

L'arch. Alletto riferisce che non tutti i mezzi sono necessari; alcuni comuni, come Siculiana, hanno chiesto l'effettuazione dei servizi da parte della società di scopo, e inoltre servono alcuni mezzi per l'iscrizione della società di scopo, Ape ambiente, all'Albo nazionale dei gestori ambientali.

Il Presidente fa presente che la Dedalo è in possesso di alcune tipologie di mezzi (pala meccanica, ruspa, trattore, ecc.) che sono in ottime condizioni e quindi conviene procedere alla loro acquisizione.

Il CdA, preso atto di quanto riferito dall' Arch. Alletto, su proposta del Presidente all'unanimità dei presenti

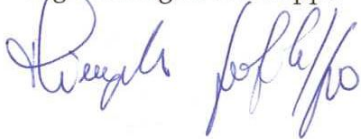
DELIBERA

- Di procedere all'acquisizione dei mezzi della GESA AG 2, previa ulteriore verifica dei prezzi di quelle tipologie più costose;
- Di incaricare l'arch. Lucchesi a procedere ad effettuare una stima di tutti gli automezzi della DEDALO AMBIENTE.

Alle ore 12.30, il Presidente dichiara chiusa la seduta previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Giovanni Picone

